



COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0064614	10/09/2018
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

Alla Presidente del
Consiglio del Comune di Cremona

ce

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto:

Finanziare i progetti del Comune di Cremona previsti nel cosiddetto Bando Periferie riguardanti la Frazione San Felice

Premesso che

- Facendo seguito alla previsione di cui all'art. 1, commi 974 e ss., legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), istitutiva del cosiddetto Bando Periferie (Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane dei comuni capoluogo di provincia), con D.P.C.M. 25 maggio 2016 è stato approvato il Bando che prevede il finanziamento di specifici progetti di riqualificazione urbana predisposti dagli Enti locali interessati e disciplina compiutamente le modalità di presentazione delle relative domande e le procedure per la valutazione dei progetti presentati.
- Al fine di assicurare la copertura finanziaria necessaria a garantire i finanziamenti, è stato dapprima istituito l'apposito fondo previsto all'art. 1, comma 978, della predetta legge 28 dicembre 2015, n. 208: ed un primo gruppo di progetti ha reperito il finanziamento attingendo a dette risorse.
- Successivamente, al fine di garantire la massima copertura finanziaria, utile ad assicurare il finanziamento del maggior numero di progetti meritevoli, è stata ampliata la dotazione, mediante puntuali previsioni contenute nella legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017);
- Il progetto presentato dal Comune di Cremona per la riqualificazione della Frazione di San Felice è stato positivamente valutato e per la realizzazione dello stesso progetto il Comune è assegnatario di un finanziamento pari a complessivi € 7.019.500, sulla base di quanto disposto dal D.P.C.M. 29 maggio 2017, ha così stipulato un'apposita convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90, che scandisce i reciproci obblighi e detta le modalità ed i tempi per la erogazione del finanziamento.
- Il disegno di legge, approvato in prima lettura dal Senato il 6 agosto 2018, recante la conversione in legge del Decreto Legge 25 luglio 2018, n. 91 (c.d. Decreto Milleproroghe), intende determinare il differimento dell'efficacia di tutte le convenzioni stipulate, tra cui quella del Comune di Cremona sino al 2020.

Preso atto che:

- Moltissimi sindaci – tra cui il sindaco di Cremona Gianluca Galimberti - di comuni italiani governati da maggioranze di diversa appartenenza politica hanno espresso all'attuale Governo il dissenso rispetto alla scelta di bloccare progetti di estrema rilevanza e consistenza per la riqualificazione delle periferie;
- La riqualificazione delle periferie rappresenta un obiettivo perseguito da tutte le amministrazioni comunali al fine di migliorare la qualità di vita dei cittadini e sviluppare le città italiane in una prospettiva di innovazione, sostenibilità e cura/riqualificazione del territorio

Il Consiglio Comunale chiede con urgenza al Sindaco

- di continuare insieme agli altri sindaci italiani la giusta battaglia intrapresa per rendere nuovamente disponibili i fondi del cosiddetto Bando Periferie;
- di richiedere chiarimenti al Governo su come debba comportarsi l'Amministrazione destinataria del finanziamento sospeso con riguardo alla fase di programmazione delle opere pubbliche, nonché rispetto alle procedure ad evidenza pubblica già avviate ed alle eventuali obbligazioni già assunte;
- di raccogliere ogni utile parere ed intraprendere ogni necessaria azione per salvaguardare la dotazione per progetti che erano già stati oggetto di una preventiva valutazione che ne ha sancito la



meritevolezza e la rispondenza a puntuali requisiti di interesse pubblico;

- di sensibilizzare i parlamentari del territorio affinché il disegno di legge approvato dal Senato (per divenire legge, necessita dell'approvazione anche della Camera dei Deputati) venga modificato dalla Camera dei Deputati nei termini richiesti dai sindaci;
- di valutare – qualora la Camera dei deputati non recepisca le modifiche auspiccate dai sindaci - a cura dell'Amministrazione comunale titolare della Convenzione sospesa per effetto della suddetta disposizione la possibilità di un ricorso (anche mediante un'azione coordinata e congiunta da parte di più Amministrazioni titolari di Convenzioni) al Tribunale Amministrativo Regionale nel quale avanzare la pretesa alla esecuzione della Convenzione, previa rimessione della questione di legittimità costituzionale in via incidentale della legge di conversione del Decreto Milleproroghe alla Corte costituzionale;
- di sollecitare comunque la Regione Lombardia a sollevare la medesima questione di legittimità costituzionale della suddetta disposizione con ricorso in via principale ai sensi dell'art. 127 della Costituzione.

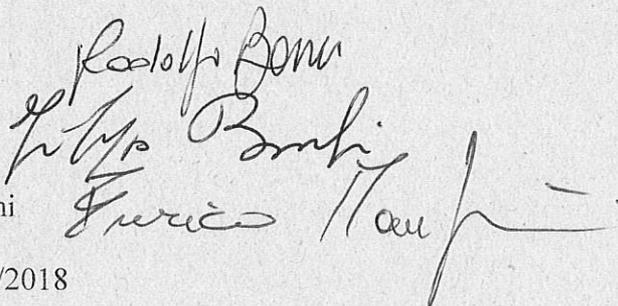
I capigruppo :

Rofolfo Bona

Filippo Bonali

Enrico Manfredini

Cremona, li 10/9/2018

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is 'Rofolfo Bona', the second is 'Filippo Bonali', and the third is 'Enrico Manfredini'. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script.